

MODELLO OPERATIVO PER PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO

	PROGETTAZIONE (aprile/maggio a.s. precedente)	PROGETTAZIONE E AVVIO PERCORSO ALTERNANZA (settembre / dicembre)	MONITORAGGIO IN ITINERE (gennaio/maggio)	VERIFICA FINALE (maggio)
SCUOLA	<p><u>LIVELLO ISTITUTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserisce nel POF il progetto alternanza con obiettivi formativi ed eventuali strumenti per la valutazione delle abilità. • Individua un referente d'Istituto per i percorsi alternanza. <p><u>LIVELLO CONSIGLIO DI CLASSE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua il "responsabile didattico-organizzativo". • Promuove incontri con i soggetti coinvolti. • Inizia a stendere il progetto individualizzato (valutazione delle abilità, scelta del soggetto esterno coinvolto, definizione degli obiettivi). Inserisce il progetto nel PEI (entro dicembre) • Coinvolge la famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua l'azienda e in accordo con essa il tutor aziendale. • Valuta la necessità di affiancamento e individua la figura (tutor aziendale e/o docente e/o personale educativo assistenziale) • Concorda con il tutor gli obiettivi e le competenze che possono essere sviluppate nel progetto. • Definisce tempi, modi e strumenti di monitoraggio e verifica. • Stipula con l'azienda una convenzione e provvede alla copertura delle garanzie assicurative. 	<ul style="list-style-type: none"> • In condivisione con l'azienda rileva in itinere le prestazioni e i livelli di raggiungimento degli obiettivi secondo griglie di riferimento e scale di valutazione comuni. • Incontra periodicamente gli altri soggetti coinvolti per la verifica in itinere dell'andamento del percorso. 	<p>In condivisione con l'azienda e la famiglia procede alla verifica dell'esperienza svolta tramite schede di valutazione e griglie di riferimento appositamente predisposte.</p>
PROVINCIA Servizio Inserimenti Lavorativi Disabili (SILD)	<p>Organizza incontri informativi e di orientamento per scuola e famiglie (informazioni sulle opportunità del mondo del lavoro, il collocamento mirato e il percorso di riconoscimento dell'invalidità)</p>	<p>Integra le schede professionali previste dalla legge 68/99 per l'avvio al lavoro con la documentazione relativa alle esperienze di alternanza, che al termine del percorso scolastico sarà trasmessa al SILD a cura della famiglia o, in alternativa, della scuola (se delegata dalla famiglia).</p>		
Comune di residenza dell'alunno tramite il Servizio Sociale, anche in delega all'Azienda USL	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con la scuola e l'AUSL nella definizione del progetto individuale (motivazioni, conoscenze, competenze e aspetti organizzativi) e nell'individuazione dell'azienda (assistente sociale, educatore Servizio Inserimenti Lavorativi - SIL, personale educativo assistenziale) • Collabora nella valutazione delle abilità e nella scelta del soggetto esterno coinvolto (educatore SIL). • Affianca la scuola nel coinvolgimento della famiglia (assistente sociale, educatore SIL, personale educativo assistenziale). 	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con la scuola e l'AUSL nella definizione del progetto individuale (motivazioni, conoscenze, competenze e aspetti organizzativi) e nell'individuazione dell'azienda (assistente sociale, educatore SIL, personale educativo assistenziale). • Collabora nella valutazione della necessità di affiancamento e nella individuazione di una figura (tutor aziendale e/o docente e/o personale educativo assistenziale) 	<p>Incontra periodicamente gli altri soggetti coinvolti per la verifica in itinere dell'andamento del percorso (assistente sociale e/o educatore SIL e/o personale educativo assistenziale).</p>	<p>In condivisione con tutti i soggetti coinvolti partecipa all'analisi e alla valutazione dei percorsi di alternanza (assistente sociale e/o educatore SIL e/o personale educativo assistenziale) in sede di verifica del P.E.I.</p>

Azienda USL Neuropsichia -tria Infanzia e Adolescenza	<ul style="list-style-type: none"> • Affianca la scuola nel coinvolgimento della famiglia. • Collabora con la scuola e il comune nella definizione del progetto individuale (motivazioni, abilità e competenze) e nell'individuazione delle attività da svolgere. • In condivisione con tutti i soggetti coinvolti collabora alla definizione delle linee progettuali per l'esperienza di alternanza (in sede di verifica del P.E.I.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora nella valutazione delle abilità e nella individuazione delle attività da svolgere (in sede di stesura del PEI). • Collabora nella valutazione della necessità di affiancamento 	Incontra, se necessario, gli altri soggetti coinvolti per una verifica in itinere dell'andamento del percorso.	In condivisione con tutti i soggetti coinvolti partecipa all'analisi e alla valutazione dei percorsi di alternanza (in sede di verifica del P.E.I.).
Consorzio di Solidarietà Sociale	Presenta le diverse tipologie di cooperative che operano sul territorio e ne offre una valutazione rapportata alle esigenze e alle abilità degli alunni.	Se l'alternanza avviene in una cooperativa, in accordo con la scuola individua la figura del tutor aziendale e definisce tempi, modi e strumenti di monitoraggio e verifica.	Se l'alternanza avviene in una cooperativa, incontra periodicamente gli altri soggetti per la verifica in itinere dell'andamento del percorso.	In condivisione con tutti i soggetti coinvolti partecipa all'analisi e alla valutazione dei percorsi di alternanza.
CEPDI	Fornisce supporto informativo per l'attuazione del modello operativo.			Procede alla rilevazione statistica dei dati relativi alle alternanze e approfondisce alcune esperienze. Si impegna nella diffusione delle buone prassi sul territorio provinciale.
FAMIGLIA	Collabora nell'individuazione delle abilità e nel coinvolgimento motivazionale dell'alunno.	Viene coinvolta nell'avvio del percorso.	Viene coinvolta nella verifica in itinere (tramite questionari che indagano la percezione rispetto all'andamento del percorso del figlio e/o un quaderno per le comunicazioni)	Viene coinvolta nella verifica finale del percorso di alternanza

Il presente modello vuole essere una procedura condivisa da tutte le parti interessate alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro sul nostro territorio ed è stato elaborato dal Gruppo di lavoro "Alternanza" nell'ambito del **Progetto "Alternanza – percorsi formativi scuola/lavoro"**, inserito nei Piani di zona per le Politiche sociali 2005-2007 e 2008 e 2009-2011 del Distretto di Parma e coordinato dal CePDI - Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione e dal Servizio Politiche per i disabili del Comune di Parma. Il **Gruppo di lavoro** è composto dai rappresentanti di: AUSL-U.O. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza; CePDI; Consorzio di Solidarietà Sociale; Coop. Dolce - Coop. Aurora; I.S.I.S.S. Giordani; IPSIA Levi; I.T.A.S. Bocchialini; Genitori; Servizio Assistenza per l'Integrazione Scolastica Agenzia Disabili del Comune di Parma; Servizio Adolescenza con Bisogni Speciali Agenzia Disabili del Comune di Parma; SIL Comune di Parma; SIL Sud-Est;; Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro Provincia di Parma.

Il modello è stato sperimentato nell'a.s. 2008-2009 con uno studio pilota che ha interessato le scuole I.T.A.S. Bocchialini e I.S.I.S.S. Giordani.